

SCHEMA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda NU

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00215862

ESC - Ente schedatore M591

ECP - Ente competente M591

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione moneta

OGTO - Nominale Dracma

OGR - Disponibilità reale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Convento delle monache di Maria Maddalena e S. Chiara (ex)

LDCU - Indirizzo Via Domenico Ridola, 24

LDCM - Denominazione raccolta Museo archeologico nazionale "Domenico Ridola"

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di reperimento

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia MT

PRVC - Comune Matera

PRVL - Località Timmari

UB - DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVN - Numero 23.M591-1.73

INVD - Data 2023

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	Lamia di S. Francesco - scavi della stipe votiva di Timmari
DSCD - Data	1922/00/00
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	III a.C.
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	300 a.C.
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	300 a.C.
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ coniazione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISD - Diametro	1.5
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESA - Dritto	testa della ninfa Terina, a sinistra
DESM - Rovescio	Nike seduta, a sinistra
ZEC - Zecca	Terina
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	intero
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	demanio dello Stato - MiC
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	M591_PL_23_073_02
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	M591_PL_23_073_05
FTAF - Formato	jpg

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2023

CMPN - Nome

Ceci, Lucia

**FUR - Funzionario
responsabile**

Mauro, Annamaria

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Sulla collina di Timmari le tracce di insediamento iniziano nella preistoria e hanno continuità fino all'età arcaica, quando sul sito è documentata la presenza di un villaggio le cui tracce di vita sono attestate fino alla tarda età ellenistica. Il massimo splendore è raggiunto durante il IV-III sec. a. C., epoca a cui risale il ricco deposito votivo ritrovato a Timmari presso la cosiddetta «Lamia di S. Francesco» alle pendici di Monte Timbro. Le campagne di scavo condotte da Domenico Ridola nel 1922 hanno permesso di rinvenire migliaia di statuette, terrecotte figurate, vasi, bronzi, oggetti di ornamento e monete, per lo più databili dalla fine del V secolo alla metà del III sec. a. C.: Nel 1975 un'altra campagna di scavo nel sito ha permesso di individuare resti di strutture e scarichi di stipi di età arcaica. La stipe votiva, oltre ad una ricca documentazione numismatica sulle relazioni commerciali con Taranto, Metaponto, Heraldea, Velia e Terina, presenta la più completa documentazione degli strumenti agricoli dell'epoca offerti come ex voto al santuario di una divinità ancora sconosciuta